

SLC – CGIL
FISTel – CISL
UILCOM – UIL
UGL TELECOMUNICAZIONI

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione
Ugl Telecomunicazione

Segreterie Regionali e Territoriali Napoli

Il valore umano dei dipendenti di Telecontact Napoli non ha prezzo!!!

Lo vogliamo ricordare prima a noi stessi e poi a tutti i dirigenti aziendali.

Quello che è accaduto oggi ha creato panico e preoccupazione, un evento nefasto e straordinario che ha visto impreparati i preposti alla sicurezza e la dirigenza aziendale.

Abbiamo assistito a scene di panico ma soprattutto di mancanza di organizzazione nel gestire i lavoratori presenti nello stabile di Via Stadera e i bimbi dell'asilo nido.

Tutto ciò che è stato fatto, è stato fatto in ritardo, nessuno si è presa la responsabilità di gestire l'evento straordinario, nessuno si è assunta la responsabilità di bloccare l'ingresso dei lavoratori, quando il problema di "allarme bomba" era stato già segnalato.

Comprendiamo la difficoltà di gestione, comprendiamo che le forze dell'ordine intervenute sul posto hanno dettato delle regole, ma non comprendiamo ciò che è avvenuto *prima, durante e dopo* la risoluzione dell'allarme.

Prima: perché chi è preposto alla sicurezza non si è accorto che qualcuno ha lasciato quella "valigia sospetta"? Perché nonostante le transenne messe è stato concesso l'accesso ai lavoratori? Perché l'evacuazione dello stabile è avvenuta più di un'ora dopo della segnalazione? Perché ai lavoratori è stato chiesto di terminare le chiamate in coda, di chiudere tutti i sistemi, nonostante venissero informati verbalmente di evacuare, perché l'allarme non è suonato?

Durante: perché i lavoratori sono stati lasciati per circa due ore nel cortile, senza che nessun dirigente aziendale spiegasse con calma ciò che stava accadendo, ma hanno fatto generare sempre più ansia e preoccupazione?

Dopo: perché una volta risolto il problema non si è tenuto conto che le circa quattro ore trascorse tra ansia e preoccupazione avessero generato grande difficoltà fisiche e psicologiche ai lavoratori, ma si è preteso che subito ritornassero a lavoro, considerandoli macchine computerizzate e non PERSONE?

Fiduciosi attendiamo risposte da poter riferire ai nostri colleghi, perché ancora nessuno della dirigenza aziendale ha parlato con tutti i lavoratori coinvolti e ancora sconvolti.

Napoli 18 ottobre 2018

Le Segreterie Regionali e Territoriali

Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, Ugl Telecomunicazioni